

COMUNE DI GONNOSTRAMATZA

PROVINCIA DI ORISTANO

N. 32



del 29-12-2022

VERBALE DI ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Nuova Imposta Municipale Unica (IMU). Conferma aliquote per l'anno d imposta 2023.

L'anno **duemilaventidue** il giorno **ventinove** del mese di **dicembre** alle ore 15:45, nell'aula consiliare Cap. Renzo Atzei,

Convocato nelle forme prescritte dalla legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione Straordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica, in modalità presenza.

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica:

ABIS MARIA AGNESE	P	PEIS MARIA TERESA	P
ABIS ANDREA	P	PIRAS FEDERICA	P
ATZORI EMANUELA MARIA	P	PODDA MICHELE	P
COCCO STEFANIA	P	PORCEDDA FEDERICO	P
CONCU ELIO	A	URRACCI ALESSANDRO	P
IBBA LUCA MASSIMO SALVATORE	P		

risultano presenti n. 10 e assenti n. 1.

Assume la presidenza Dott.ssa MARIA AGNESE ABIS in qualità di SINDACO assistito dal Segretario Comunale Dott.ssa Enrica Olla, il quale svolge i compiti di consulenza giuridico-amministrativo ai sensi dell'art. 97, comma 2 del D. Lvo 267/2000 ss.mm.ii.;

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale per poter validamente deliberare, dichiara aperta la seduta.

La Sindaca Illustra la proposta e dà atto della conferma delle aliquote senza incrementi rispetto all'anno 2022.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'articolo 13, del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, cosiddetto "Decreto Salva Italia", così come convertito, con modifiche, dalla Legge 214/2011, che ha anticipato, in via sperimentale, l'introduzione dell'imposta municipale propria (IMU), a partire dall'anno 2012;

Atteso che, ad opera dei commi da 639 a 705, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità per l'anno 2014) è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (.I.U.C.) a decorrere dal 1° Gennaio 2014;

Rilevato che il nuovo tributo sostituisce l'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) disciplinata dal Decreto Legislativo 31 dicembre 1992, n. 504;

Considerato che per la componente di natura patrimoniale, per la quale viene applicata l'Imposta Municipale Propria (IMU), viene fatto espresso rinvio anche alle disposizioni relative all'Imposta Comunale sugli Immobili (I.C.I.);

Rilevato che sono applicabili all'IMU anche le disposizioni di cui l'art. 9, comma 7, del D.Lgs. 23/2011 sopra richiamato, che rinvia a sua volta agli articoli 10, comma 6, 11, commi 3, 4 e 5, 12, 14 e 15 del D.Lgs. 504/92, in ordine alla gestione dell'accertamento, della riscossione coattiva, dei rimborsi, delle sanzioni, degli interessi e del contenzioso;

Verificato che la predetta normativa dispone che le attività di accertamento e riscossione debbano essere svolte direttamente dal Comune;

Preso atto altresì che per lo svolgimento delle attività summenzionate viene fatto rinvio anche alle disposizioni dettate dall'articolo 1, commi da 161 a 170, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, (Legge finanziaria per l'anno 2007);

Preso atto che le predette modifiche prevedono l'esclusione delle unità immobiliari adibite ad Abitazione Principale e loro Pertinenze, dal pagamento dell'IMU, ad eccezione delle unità abitative incluse nelle categorie catastali A/1, A/8 ed A/9;

Vista l'assimilazione all'abitazione principale introdotta dal comma 12-quinquies dell'art. 4 del D.L. n. 16 del 2012 che dispone, ai soli fini dell'applicazione dell'IMU, che "l'assegnazione della casa coniugale al coniuge, disposta a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio, si intende in ogni caso effettuata a titolo di diritto di abitazione";

Rilevato, nel dettaglio, che sono assimilate alle abitazioni principali:

- le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
- le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti

- universitari soci assegnatari, anche in assenza di residenza anagrafica;
- i fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008, adibiti ad abitazione principale;
- la casa familiare assegnata al genitore affidatario dei figli, a seguito di provvedimento del giudice che costituisce altresì, ai soli fini dell'applicazione dell'imposta, il diritto di abitazione in capo al genitore affidatario stesso;
- un solo immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica.

Richiamato il comma 741 dell'art. 1 della L. n. 160/2019, contenente le definizioni di Fabbricato, Abitazione Principale e relative Pertinenze (da intendersi esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo), Area Fabbricabile e Terreno Agricolo;

Dato atto che l'art. 1, comma 744, della L. n. 160/2019, conferma che è riservato allo Stato il gettito dell'IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota dello 0,76 per cento; tale riserva non si applica agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D posseduti dai Comuni e che insistono sul rispettivo territorio. Le attività di accertamento e riscossione relative agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D sono svolte dai Comuni, ai quali spettano le maggiori somme derivanti dallo svolgimento delle suddette attività a titolo di imposta, interessi e sanzioni. Il successivo comma 753 fissa, inoltre, per gli stessi immobili, l'aliquota di base allo 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, mentre i comuni, con deliberazione del Consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino al limite dello 0,76 per cento;

Considerato, altresì, che il comma 747, dell'art. 1, della L. n. 160/2019, conferma, con alcune modifiche, le seguenti riduzioni del 50% della base imponibile, già previste nel 2020:

- a) per i fabbricati di interesse storico o artistico di cui all'articolo 10 del codice di cui al Decreto Legislativo 22 Gennaio 2004, n. 42;
- b) per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono dette condizioni. L'inagibilità o inabitabilità è accertata dall'ufficio tecnico comunale con perizia a carico del proprietario, che allega idonea documentazione alla dichiarazione. In alternativa, il contribuente ha facoltà di presentare una

dichiarazione sostitutiva ai sensi del Testo Unico di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, che attesti la dichiarazione di inagibilità o inabitabilità del fabbricato da parte di un tecnico abilitato, rispetto a quanto previsto dal periodo precedente. Ai fini dell'applicazione della riduzione di cui alla presente lettera, i comuni possono disciplinare le caratteristiche di fatiscenza sopravvenuta del fabbricato, non superabile con interventi di manutenzione;

c) per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda una sola abitazione in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9. Il beneficio di cui alla presente lettera si estende, in caso di morte del comodatario, al coniuge di quest'ultimo in presenza di figli minori.

Considerato che l'art. 1, comma 758, della L. n. 160/2019, stabilisce che sono esenti dall'imposta i terreni agricoli come di seguito qualificati:

a) posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, iscritti alla previdenza agricola, comprese le società agricole di cui all'articolo 1, comma 3, del citato decreto legislativo n. 99 del 2004, indipendentemente dalla loro ubicazione;

b) ubicati nei comuni delle isole minori di cui all'allegato A annesso alla legge 28 dicembre 2001, n. 448;

c) a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile;

d) ricadenti in aree montane o di collina delimitate ai sensi dell'articolo 15 della legge 27 dicembre 1977, n. 984, sulla base dei criteri individuati dalla circolare del Ministero delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993, pubblicata nel supplemento ordinario n. 53 alla Gazzetta Ufficiale n. 141 del 18 giugno 1993.

Vista la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 30.04.2021 di approvazione del Regolamento di disciplina dell'Imposta Municipale Propria (IMU);

Ritenuto opportuno usufruire della facoltà di assimilazione all'Abitazione Principale prevista dall'art. 1, comma 741, lettera c), punto 6) della L. n. 160/2019, per le unità immobiliari possedute a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata, confermando pertanto l'assimilazione già prevista per le annualità 2021 e precedenti in regime di IUC. In caso di più unità immobiliari, la predetta agevolazione può essere applicata ad una sola unità immobiliare;

Visto il Decreto Direttoriale del Ministero Economia – Finanze (MEF) del 29/07/2022 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale in data 08/08/2022) inerente l'approvazione del nuovo modello di Dichiarazione Imu;

Richiamata la Sentenza della Corte Costituzionale n. 209 del 13/10/2022 in materia di esenzione Abitazione Principale;

Vista la propria Deliberazione n. 1 del 22/04/2022 avente ad oggetto: “Nuova Imposta Municipale Unica (IMU) - Conferma aliquote per l'anno d'imposta 2022”

Considerato che, per ottenere un'entrata a titolo di IMU per l'anno 2023, ad un presumibile ammontare almeno pari all'anno precedente, si dovrà provvedere ad applicare l'aliquota, per

tutti gli immobili diversi dalla prima casa, nella misura dello 0,76%, oltre all'aliquota per i fabbricati rurali ad uso strumentale nella misura dello 0,1%;

Ritenuto di dover applicare la predetta aliquota dello 0,76% alle restanti tipologie di immobili (altri fabbricati, aree fabbricabili, fabbricati generici, uffici, ecc.);

Ritenuto pertanto di confermare, per l'anno 2023, le seguenti aliquote e detrazioni dell'imposta municipale propria:

FATTISPECIE	MISURA
Aliquota ordinaria	0,76 %
Aliquota per unità immobiliari ad uso produttivo del gruppo catastale D	0,76 %
Aree Fabbricabili	0,76 %
Aliquota per i fabbricati rurali ad uso strumentale	0,1 %
Terreni agricoli	NON DOVUTI

considerato che la presente deliberazione, nel rispetto delle richiamate disposizioni dettate dall'articolo 13, comma 13-bis, del D.L. n. 201/2011, verrà trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze con le modalità ivi indicate;

Visti i pareri richiesti ed espressi sulla suindicata proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49, primo comma, del D.Lgs. 18 luglio 2000, n. 267 :

- a) Responsabile del Servizio Finanziario.

Dato Atto che l'Istruttoria ai fini dell'adozione del presente atto è stata espletata dalla Rag. Tecla Mascia;

Dato atto che l'istruttoria preordinata alla adozione del presente atto si è conclusa favorevolmente e ritenuto di poter attestare la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000”;

Dato atto, altresì, che è stato accertato che non sussistono, in relazione al presente atto, situazioni di conflitto, anche potenziale, con interessi personali del sottoscritto Responsabile di Servizio e degli altri dipendenti che hanno partecipato a vario titolo all'istruttoria dell'atto, nonché agli altri soggetti indicati nel predetto Codice di Comportamento;

Con votazione unanime espressa nei modi di legge

DELIBERA

per i motivi espressi in premessa,

- **Di approvare/confermare** anche per il 2023 le seguenti aliquote per l'I.M.U.:

FATTISPECIE	MISURA
Aliquota ordinaria	0,76 %
Aliquota per unità immobiliari ad uso produttivo del gruppo catastale D	0,76 %
Aree Fabbricabili	0,76 %
Aliquota per i fabbricati rurali ad uso strumentale	0,1 %
Terreni agricoli	NON SOGGETTI

- **Di non avvalersi**, per l'anno 2023, della facoltà di cui all'art. 1, c. 755, L. n. 160/2019 di aumentare l'aliquota IMU fino ad un massimo dello 1.14% per la tipologia "altri fabbricati" e "aree fabbricabili", in sostituzione della maggiorazione del tributo per i servizi indivisibili (TASI);
- **Di dare atto che** la presente deliberazione costituisce allegato al Bilancio di Previsione 2023 ai sensi dell'articolo 172 del D.Lgs. 267/2000;
- **Di dare atto che** la presente deliberazione sarà trasmessa telematicamente, per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it, al Ministero dell'Economia e delle Finanze secondo le specifiche tecniche fissate con Decreto Ministeriale del 20/07/2021;
- **Di dichiarare**, stante l'urgenza, con votazione unanime il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del d. lgs n.267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto a norma di legge.

Il Presidente
Dott.ssa MARIA AGNESE ABIS

Il Segretario Comunale
Enrica Olla

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere **Favorevole**, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000

Data 15-12-2022

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Onnis Greca

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Si esprime parere **Favorevole**, ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs 267/2000

Data 15-12-2022

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Onnis Greca

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).